



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA
AREA APPALTI E APPROVVIGIONAMENTI

Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori per la realizzazione della Torre Biomedica presso il complesso ospedaliero S.Orsola – Bologna

A seguito di richiesta da parte di operatore economico interessato alla procedura in oggetto, questa Università rende disponibile a tutti i potenziali concorrenti la seguente risposta.

Quesito n. 21

Per meglio finalizzare le nostre valutazioni siamo cortesemente a porre i seguenti quesiti:

1. La descrittiva dell'articolo Art. A09.010.025.B – riferito alla tipologia [C7], non coincide con quanto evidenziato nella descrizione dettagliata all'interno del documento "Relazione tecnica specialistica edile", in termini di finitura.

La voce d'elenco prezzi cita "finitura liscia colorata", mentre il testo della Relazione precisa altri tipi di finitura. La relazione precisa inoltre che le doghe potranno essere "piene o microforate", mentre la descrizione non esprime questo dettaglio.

Si chiede cortesemente quale sia la giusta interpretazione per una corretta valutazione.

2. La descrittiva dell'articolo Art. A09.013.010 riferita alla tipologia C3 - precisa che i pannelli del controsoffitto andranno "montati ad incastro su struttura nascosta" mentre le indicazioni del documento "Relazione tecnica specialistica edile" precisa che "i pannelli sono inseriti in appoggio sull'orditura di sostegno a vista".

Si chiede cortesemente quale sia la giusta interpretazione per una corretta valutazione.

3. La descrittiva dell'articolo Art. A09.013.030.a riferita alle tipologie di controsoffitto [P4] e [P6] esprime controsoffiti con pannelli di spessore mm. 25, mentre le tipologie evidenziate all'interno del documento "Relazione tecnica specialistica edile" riguardano pannelli rispettivamente di spessore mm. 19 e mm. 16.

Si chiede cortesemente quale sia la giusta interpretazione per una corretta valutazione.

4. La descrizione dell'attività riferita all'articolo Art. MACRO.004 nella "Relazione tecnica specialistica edile" riferita al pacchetto parete "2b" mette in evidenza la presenza di un "pannello rigido incombustibile in lana di roccia di spessore mm. 150..." e successivamente ribadisce la presenza di "controparete in lastre di cartongesso... con interposta lana di roccia, spessore 60-80 mm." L'indicazione presente sulle sezioni degli elaborati di progetto sottolinea una controparete in gesso con pannello in lana di roccia da cm. 15.

Si chiede cortesemente quale sia la giusta interpretazione per una corretta valutazione.

5. La descrizione dell'attività riferita all'articolo Art. MACRO.006 nella "Relazione tecnica specialistica edile" riferita al pacchetto "3b" evidenzia una doppia controparete a ridosso del paramento murario. In particolare, seguendo l'ordine della stratigrafia, la prima controparete sottolinea la presenza di "interposta lana di roccia, spessore 60 mm.", diversamente dalla rispettiva



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA
AREA APPALTI E APPROVVIGIONAMENTI

sezione degli elaborati che cita un pannello in lana di roccia di spessore 150 mm. La voce riporta inoltre un ulteriore pannello in lana di roccia di spessore 150 mm., che la sezione grafica non contempla ed un'ultima controparete con intercapedine variabile (75-100 mm.) ed interposto pannello in lana di roccia di spessore 60 mm., diversamente da quanto riporta la sezione dell'elaborato, dove il pannello appare da 40 mm. di spessore. Si chiede cortesemente quale sia la giusta interpretazione per una corretta valutazione.

6. La descrittiva dell'articolo Art. MACRO.007 riguarda il pacchetto parete "3c". Nello specifico, la descrizione stratigrafica presente in "Relazione tecnica specialistica edile" evidenzia la presenza di un "pannello rigido incombustibile in lana di roccia di spessore 150 mm." ed una successiva controparete isolante con intercapedine variabile (9-11 cm.) ed interposta lana di roccia di spessore 60 mm. L'indicazione rilevabile sulla specifica sezione dell'elaborato riporta una controparete in c.gesso con pannello in lana di roccia di spessore 150 mm. Si chiede cortesemente quale sia la giusta interpretazione per una corretta valutazione.

7. La voce Art. MACRO.013 riguarda il pacchetto parete "5a" e "5b" che se correttamente interpretati evidenziano una diversità di rivestimento della doppia lastra interna in c.gesso (nella tipologia "2b" viene sottolineato "per l'antincendio"), ma non risultano evidenze planimetriche o nel computo, in modo da poter dettagliare i quantitativi legati ai due rispettivi pacchetti parete. Si chiede cortesemente quale sia la giusta interpretazione per una corretta valutazione.

8. Abaco Serramenti Esterni

Tra i serramenti previsti da abaco ce ne sono alcuni che hanno riscontro planimetrico, ma non ne troviamo collocazione all'interno dei documenti contabili a base gara – elenco prezzi unitari e computo metrico estimativo -.

Nello specifico:

Ftf05 : porte vetrate a due ante e sopra luce (P.T. Padiglione Didattico) Quantità n. 4,00

Pe03 : porte vetrate a due ante scorrevoli e due fisse (P.T. ATRIO INGRESSO PRINCIPALE e RETRO) Quantità n. 4,00

[questa tipologia, citata peraltro anche all'interno dell'elaborato ARCH-32 risulta completare le rispettive bussole di ingresso previste dall'art. N.P.041 di E.P., pur non rientrando tra le componenti che costituiscono la rispettiva descrizione]

Pe05 : porta vetrata a due ante c/elementi laterali e sopra luce fisso (P.T. USCITE SICUREZZA FILTRI 1 e 2) Quantità n. 2,00

Si chiede cortesemente un chiarimento in merito.

9. Evacuatori Fumo-calore / Lucernari

L'abaco serramenti esterni definisce due tipologie di lucernario per i quali non troviamo corrispondenza con le indicazioni presenti all'interno dei restanti elaborati.

In particolare:

La tipologia C01 definita in abaco come "cupolino evacuatore di fumo e calore" avente dimensioni cm. 100x100, sugli elaborati planimetrici viene proposto di dimensione maggiore (120x120)

L'elaborato ARCH-33, sottolineandone un particolare riferito al coperto del Padiglione didattico, ne evidenzia una natura piatta e apparentemente calpestando, diversamente dalla sezione a cupola presente in abaco.



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA
AREA APPALTI E APPROVVIGIONAMENTI

La tipologia C02 definita come “lucernario” riporta in abaco dimensione cm. 100x100, diversamente da quanto riportato sugli elaborati planimetrici in cui appare di dimensione cm. 120x120. L’abaco evidenzia che trattasi di lucernario provvisto di vetro superficiale piatto e calpestabile, diversamente da quanto appare alla sez. 3-3 dell’elaborato ARCH-14 in cui se ne evidenzia un profilo a cupola.

La relazione tecnica specialistica edile, relativamente alle sopradette tipologie riporta “[C01–C02] EVACUATORE DI FUMO VANO SCALA : Cupolino - Finestra EFC per l’evacuazione di fumo e calore Standard Stratificata comprensivo di scossalina in rame o alluminio”, ribadendo pertanto caratteristiche di evacuazione fumo/calore per ambo le tipologie. Inoltre non troviamo alcuna collocazione descrittiva e quantitativa all’interno della documentazione contabile a base gara, non apparendo né sull’elenco prezzi unitari e né sul computo metrico estimativo.

Si chiede cortesemente un chiarimento in merito.

10. La descrittiva dell’articolo Art. MACRO.017 riguarda la realizzazione di pareti divisorie in HPL all’interno dei servizi igienici.

Per alcuni servizi igienici ubicati all’interno della Torre Biomedica – precisamente i WC uomini e donne dal piano Primo al piano Quarto compreso – troviamo un riscontro grafico della presenza di pareti di questo genere, ma non troviamo il riscontro quantitativo all’interno del computo metrico estimativo a base gara.

Si chiede cortesemente un chiarimento in merito.

Risposta al quesito n. 21:

1

Art. A09.010.025.B – C7: trattasi di controsoffitto posto nell’atrio della Torre: il prezziario ufficiale utilizzato non è completamente esauriente circa le caratteristiche prestazionali richieste e da sviluppare nel progetto esecutivo. Evidenziamo nel computo un refuso circa una maggiore computazione di superficie in prossimità della corte vetrata.

2

Art. A09.013.010- C3: trattasi di particolari che si potranno meglio evidenziare in sede di sviluppo del progetto esecutivo, salve normative tecniche applicabili.

3

Art. A09.013.030.- [P4] e [P6]: trattasi di particolari che si potranno meglio evidenziare in sede di sviluppo del progetto esecutivo, salve normative tecniche applicabili.

4

Art. MACRO.004:-2b: fare riferimento alla Relazione Tecnica Specialistica per le caratteristiche prestazionali che comunque dovranno soddisfare in fase di progetto esecutivo tutte le normative tecniche applicabili.



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA
AREA APPALTI E APPROVVIGIONAMENTI

5

Art. MACRO.006 –3b: fare riferimento alla Relazione Tecnica Specialistica per le caratteristiche prestazionali che comunque dovranno soddisfare in fase di progetto esecutivo tutte le normative tecniche applicabili.

6

Art. MACRO.007-3c: fare riferimento alla Relazione Tecnica Specialistica per le caratteristiche prestazionali che comunque dovranno soddisfare in fase di progetto esecutivo tutte le normative tecniche applicabili.

7

Art. MACRO.013 - “5a” e “5b”: fare riferimento alla Relazione Tecnica Specialistica per le caratteristiche prestazionali che comunque dovranno soddisfare in fase di progetto esecutivo tutte le normative tecniche applicabili. Le parti da certificarsi EI 90 risultano quelle interessate alla continuità dei compartimenti in facciata soprattutto nelle pareti del Padiglione Didattico (vedi tavole prevenzione incendi e tavole con evidenziate le compartimentazioni) come da normative vigenti.

8

Abaco serramenti: eventuali refusi o incongruenze tra l’abaco i documenti contabili, se trattasi di lavorazioni necessarie alla realizzazione delle opere di progetto, dovranno comunque essere comprese nell’offerta economica dell’Appaltatore. Dovranno essere garantite tutte le normative tecniche applicabili.

9

Evacuatori di fumo: eventuali refusi o incongruenze tra le richieste prestazionali dei documenti di progetto e i documenti contabili, se trattasi di lavorazioni necessarie alla realizzazione delle opere in appalto, dovranno essere integrate e comprese nell’offerta economica dell’Appaltatore. Dovranno essere garantite tutte le normative tecniche applicabili.

10

Art. MACRO.017 –HPL: eventuali refusi o incongruenze tra le richieste prestazionali dei documenti di progetto e i documenti contabili, se trattasi di lavorazioni necessarie alla realizzazione delle opere in appalto, dovranno essere integrate e comprese nell’offerta economica dell’Appaltatore. Dovranno essere garantite tutte le normative tecniche applicabili.

Il RUP Procedura di gara
Dott.ssa Valeria Guidoni